

Grandi ritorni

CHUCK KINDER

Lune di miele

Fazi, pp. 222

★★★★★



Disclaimer: questa è una recensione sentimentale. Ho letto *Lune di miele* la prima volta nel 2002, facevo l'università, sognavo di scrivere e avevo cominciato ad apprezzare fin troppo il piacere delle sbronze. C'è voluto poco perché diventasse un libro feticcio: una storia di amicizia e tradimenti tra due scrittori mezz'alcolizzati (uno dei due è Carver, l'altro è Chuck Kinder, l'autore del romanzo), dentro c'è molto sesso divertente e molte chiacchiere alcoliche, ma anche solitudine. Condividevo l'amore per quel romanzo con la mia migliore amica dell'epoca, con cui condividevo anche tutto il resto. Abbiamo passato anni a leggere gli stessi libri e amare le stesse cose. Non ci sentiamo più da tempo, per una forma di tradimento che oggi mi appare ridicola ma straziante. Rileggere *Lune di miele* mi ha riportato al centro di quella frattura e di quell'amicizia, e rimane un libro bellissimo. V.R.

